

Questo potere di sovrapposizione che possiede l'illusione (Maya) nasconde all'anima del soggetto la sua Universalità, la sua natura di Essere-Coscienza-Beatitudine (*Sat-Cit-Ananda*). Tutto il Creato con la sua molteplicità nasce dall'attribuzione della molteplicità laddove c'è solo l'Uno. Quando tutta questa evoluzione è riassorbita con il processo dell'involuzione (Pralaya), le tre qualità –

sattva, rajias, tamas

– si trovano in perfetto equilibrio, bilanciate. Questo è lo stato chiamato Guna-samyavastha. Allora, per effetto della Volontà, della Persona Suprema o Ishvara, l'equilibrio è perturbato, e cominciano le attività, che portano a conseguenze, causa di ulteriori attività. In altre parole, il Mondo ha origine, si sviluppa e si dispiega. Questo è lo stadio chiamato “stato di squilibrio” (*vaishamya*). Così, dal sottile Interiore, inconscio e subconscio, fino al corpo esteriore, grossolano e fisico, tutto è dovuto a Maya, che è il Potere di sovrapposizione del Particolare sopra l'Universale. Ciò spiega perché i “particolari” sono detti

anatma

,

non-atma

, (irreali). Sono come il miraggio che sovrappone l'illusione dell'acqua sulle sabbie del deserto e che può essere dissolto solo dalla visione dell'Atman, o di Brahman, di Dio.

da “La Conoscenza” (Jnana) di Sri Sathya Sai Baba